



GERMOGLI



*Domenica*  
*26 Febbraio*



**1a Quaresima**

# germoglio



Quanti desideri nel profondo del cuore!  
Alcuni si possono definire come «capricci»  
altri come «speranze» ed altri ancora  
come semplici «sogni».  
Sta di fatto che è Dio stesso che li ha posti  
e non certo per arrecarci un danno.  
A noi la scelta orientarli nella direzione giusta.

**Sta scritto:**

**«Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola  
che esce dalla bocca di Dio». Matteo 4, 4**

Ogni desiderio può essere paragonato ad uno zampillo d'acqua:  
per innaffiare il terreno circostante deve tendere verso l'alto.  
A Gesù, nel deserto, è stato proposto di orientare a sé ogni cosa  
(tentazioni), ma lui ha saputo reagire uscendone vincitore.  
E allora... perché non fare anche noi altrettanto?!

# pollice verde



E' bello pensare che il nostro cuore è fatto «a immagine e somiglianza» del cuore di Dio. Sta proprio quì il segreto di Gesù nel superare brillantemente la prova delle tentazioni. Le sue risposte al diavolo si trasformano in preziosi ed utili consigli.

*Come Padre molto affettuoso, Dio raggiunge con suo affetto ogni suo figlio.*

*Apri il cuore agli altri e non cercare unicamente di soddisfare i tuoi piccoli capricci e desideri.*

*Abbandonati a Lui in ogni situazione e ti sentirai più forte anche di fronte alle tentazioni del diavolo perché...*

*«Dio è come l'onda del mare, sorregge chi vi si abbandona».*

*Nel cuore del Padre celeste trovi sempre uno spazio accogliente; fai anche tu altrettanto nei suoi confronti.*

*Un modo per dimostrarlo è la Preghiera quotidiana.*



# *more*

*O Padre, desidero abbandonarmi completamente a te.  
Mi sento come un aquilone, spinto dal soffio del mio grande  
entusiasmo e guidato dal filo della tua amorevole Parola.  
Rendimi forte di fronte alle tentazioni, disponibile verso tutti  
e sensibile ad ogni richiesta di aiuto.*

*Ti sento vicino in ogni momento.*

*E' meraviglioso sentirsi piccola creatura, avvolta dal soffice affetto  
della tua costante presenza, che mi dona sicurezza e grande gioia.*



**Domenica**  
**05 Marzo**



**2a Quaresima**

# germoglio



Mi hanno detto che per un cristiano la preghiera è qualcosa di molto importante. Proprio per questo c'è il rischio che venga vissuta come un dovere, quasi un obbligo. Così facendo, però, essa potrebbe diventare pesante e addirittura antipatica, anche se così non è.

**«Signore, è bello per noi stare qui!**

**Se vuoi farò tre capanne, una per te, una per Mosè  
e una per Elia».**

*Matteo 17, 4*

Pregare significa parlare con Dio e già questo è molto bello. Tutto diventa ancora più bello quando penso che Lui mi stia accanto come un amico, e mi ascolta con attenzione e affetto. Ogni volta che mi fermo a parlare con Lui, nella preghiera, mi viene così spontaneo dire: « E' bello, Signore, stare qui con te! »



*Se desideri gustare a pieno la dolcezza della preghiera, cerca di compiere un piccolo salto: passare dalle semplici parole all'incontro tra due cuori: il tuo e quello di Dio.*

*Ritagliati un po' di spazio per la Preghiera. Non aspettare di essere già mezzo addormentato per dialogare con Dio.*

*Al mattino, un semplice saluto a Gesù, ma alla sera hai tante cose da raccontare, ringraziare, chiedere perdono e anche aiuto per te e per altri.*

*Porta te stesso come argomento: oltre alle preghiere che già sai, parla di te a Gesù, proprio come faresti con un/a tuo/a amico/a*

*Apri le «orecchie del cuore» per ascoltare anche il suo punto di vista su ciò che hai fatto o hai in progetto di fare.*



# *fiore*

*Avrei tante cose da raccontare, tanti sentimenti da esprimere:  
alcuni piacevoli altri meno belli.*

*Ho bisogno di qualcuno che mi sappia ascoltare, capire, gioire  
o anche soffrire con me.*

*Adesso che ci penso... ci sei tu, Gesù, accanto a me!*

*La mia preghiera diventa così dialogo, richiesta di aiuto, sfogo  
per tanti sentimenti racchiusi nel cuore.*

*Io mi presento per quello che sono e tu ti manifesti come  
Figlio e Dio e mio grande amico.*



**Domenica**  
**12 Marzo**



**3a Quaresima**

# germoglio



Mi capita qualche volta di essere sbadato e non mi rendo conto di ciò che faccio. Spesso, però, la mia sbadataggine riguarda proprio la coscienza. Credo di essere senza peccati quando invece so benissimo che così non è. Lo dimostra quel senso di colpa che rende un po' torbida la serenità del mio cuore.

**«Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno».** *Giovanni 4, 13*

La donna samaritana, che hai incontrato, era nella mia stessa situazione: faceva di tutto per evitare di scendere in fondo al pozzo del proprio cuore. Tu, o Gesù, sei stato capace di far emergere i suoi sensi di colpa, non per condannarla, ma per restituirle tanta gioiosa serenità.

# pollice verde



Fermarsi a fare l'esame di coscienza può rappresentare un'ottima occasione per ritrovare la serenità del cuore.

Anche se «una piccola macchia risalta più di tutto il foglio bianco», ci rendiamo conto del fatto che possiamo sempre migliorare.

Quando alla sera stai per pregare, fermati qualche minuto per rivedere con calma la tua giornata: le tante cose belle (pagina bianca) e anche le mancanze (piccole macchie).

Nel libretto trovi una semplice guida per l' esame di coscienza.

Ogni sera, soffermati solo su una parte di esso, senza leggerlo tutto.

Affidati alla misericordia del Padre e non dubitare dell'amicizia di Gesù. Per loro le tue mancanze sono «piccole macchie», ma in primo piano, «il foglio bianco» resti sempre tu.



# fiore

*Un altro giorno è passato: quante belle cose ho realizzato, quante persone ho incontrato, alcune simpatiche altre un po' meno...*

*Per tutto questo mi sento il cuore carico di gioia.*

*Se guardo con attenzione ogni mia scelta, mi rendo conto anche di aver lasciato qualche «macchia» sulla «pagina» di questo giorno.*

*Mi consola il fatto che proprio tu, Gesù, mi sai capire e mi doni il perdono: nel cuore torna la pace e la serenità.*



**Domenica  
19 Marzo**



**4a Quaresima**

# germoglio



Quando raggiungi una località di notte, tutto è avvolto dal buio, nulla ti attrae. Al mattino, però, puoi restare incantato di fronte ad uno stupendo paesaggio. Una cosa è conoscere, ma ben altra cosa è «scoprire». Per restare incantati di fronte alla Parola di Dio bisogna passare dalla semplice conoscenza alla scoperta.

**Gesù gli disse: «Lo hai visto: è colui che parla con te».**  
**Ed egli disse: «Credo, Signore!».** *Giovanni 4, 37-38*

Il cieco di cui parla il Vangelo ha compiuto questa esperienza: è passato dal buio alla luce e si è trovato di fronte ad un paesaggio mai visto, completamente nuovo.

Questo ragazzo, però, ha pure saputo scoprire in Gesù il Figlio di Dio: non una semplice conoscenza, ma un indimenticabile incontro.

**pollice  
verde**



Quante volte hai sentito l'espressione:  
«Parola di Dio»?

Così tante da non farci più caso.

Quando apri il Vangelo sai che in esso ci trovi delle cose molto importanti, perché dette e compiute da Gesù.

«**Parola di Dio**» significa che Dio è presente in ogni momento, sempre disponibile.

Per Lui non vale il proverbio: «Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare».

«**Parola di Dio**» significa che Dio non parla tanto così per farlo, a tutti e a nessuno: si rivolge anche oggi proprio a ciascuno di noi. Desidera offrirci dei consigli, incoraggiarci, complimentarsi, dimostrare la sua affettuosa presenza in ogni situazione.

Se riusciamo a compiere questa «scoperta» nasce spontaneo un sentimento di riconoscenza... «Rendiamo grazie a Dio!»



**more**

*Quando apro i miei libri di scuola, vi trovo una valanga di parole: alcune piacevoli, altre meno; alcune importanti, altre un po' meno.*

*Sono tutte parole fredde, stampate, senza vita...*

*La tua Parola, o Signore, profuma di vita, palpita di amore ancora oggi, tanto da penetrare nei nostri cuori.*

*Rendimi capace di passare dalla semplice conoscenza alla stupenda scoperta di un Dio-amico, sempre presente accanto a me.*



**Domenica**  
**26 Marzo**



**5ª Quaresima**

# germoglio



Hai certamente anche tu sperimentato dei momenti così belli, da desiderare che non finissero mai.

La vita è ciò di più bello che abbiamo ricevuto dal Padre celeste.

«Ma allora perché è destinata a finire?»  
Ti chiederai.

E se le cose non stessero esattamente così?

**«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno». Giovanni 11, 25-26**

Dio è la sorgente della vita, da cui ciascuno di noi attinge la propria esistenza e Gesù ci ha dimostrato in tanti modi che le cose stanno proprio così.

Non sappiamo come saremo, ma siamo certi che ci saremo ancora anche dopo la morte, semplicemente perché l'amore di Dio, da cui abbiamo avuto origine, non si esaurirà mai.

# pollice verde



Quando chiudi il rubinetto, anche se non esce più acqua, sai benissimo che comunque essa continua a sgorgare dalla sorgente. La nostra vita, come ha un momento in cui viene «aperta» (nascita), così è destinata a «chiudersi» (morte).

Questo vale naturalmente per il corpo ed è quanto balza più evidente ai nostri occhi. Eppure ci accorgiamo che non siamo solo composti da un corpo materiale.

*I pensieri, i sentimenti, i nostri sogni vanno ben oltre la materia.*

*Dio stesso ha posto nella persona umana qualcosa che ci mette direttamente in collegamento con la sorgente della vita: l'anima. Per questo abbiamo un destino che va ben oltre la morte.*



# amore

*Ciò che è frutto di amore, non nasce così per caso.*

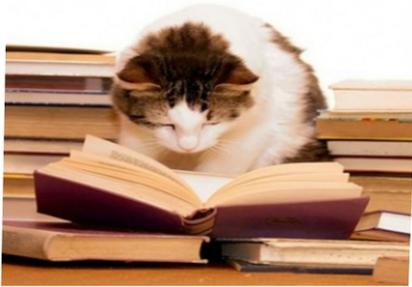
*La mia vita, o Signore, è frutto del tuo amore di Padre.*

*Mi sento così prezioso nelle tue mani, come un figlio,  
avvolto dall'affetto dei genitori.*

*In te trovo la sorgente della vita e in Gesù risorto scopro  
che questa vita va ben oltre la morte.*

*Meraviglioso poter dire: «E' bello, dopo il morir, vivere ancora».*

*I contenuti di questo sussidio rispettano i canoni di ortodossia verbale e formale in conformità agli studi interpretativi dei Sacri Testi del Rev. Micianus von Gatter.*



La prestigiosa «**HIGH FELINY BIBLE SCHOOL**» istituita dal **Rev. Micianus von Gatter**, si erge come punto di riferimento a livello mondiale negli studi biblici e argomenti correlati. Al Rev. Micianus va pure attribuito il merito di aver fondato la congregazione dei «**Mistici mici erranti**», comunemente noti come «**I Randagi**».